



## DAVE PELZ: IL GIOCO CORTO, SECONDO ME

■ Qual è il punto debole nel gioco della maggior parte dei golfisti? Il gioco corto. E qual è la parte di gioco in cui il golfista medio si allena di meno? Ovviamente, il gioco corto. Esiste una soluzione a questo problema? Sì, ma purtroppo non esistono scorciatoie: è per questo che rimane una faccenda complicata per la maggior parte dei golfisti.

L'autorità riconosciuta a livello mondiale nel settore è senz'altro Dave Pelz, un ex ingegnere della NASA che ha dedicato la sua vita professionale a questa parte del gioco, fondamentale per abbassare lo score di qualunque golfista. (Sia detto come nota di colore, in questo caso è decisamente vera la massima "chi sa fa, chi non sa insegna": per quanto Dave Pelz abbia accarezzato da giovane l'idea di diventare un giocatore del PGA Tour, e per quanto il suo handicap 0 gli desse più di una speranza in questo senso, ha giocato 22 volte con Jack Nicklaus, dal quale altrettante volte è stato battuto. Anche questo fatto ha contribuito a darci un maestro del gioco e non l'ennesimo giocatore.)

La formazione scientifica ha aiutato Pelz ad avere un approccio analitico alla questione. E tra le altre cose l'inventore di strumenti come il Putting Track, un aggregato composto di due barre di alluminio che aiuta a mantenere l'allineamento durante il putt, e il Chip-Stick, un congegno che facilita un corretto set up per i chip.

Le idee di quest'uomo sono oggi ampiamente condivise, ma non si può negare che quando ha cominciato non era molto più di una vox clamantis in deserto. C'è al proposito un episo-

dio, accaduto alla fine degli anni Settanta e raccontato in uno dei suoi libri, che può far sorridere: un giovedì mattina alle 7.30, Pelz si trova col primo gruppo di tre giocatori sul primo tee di una gara del Tour, unico spettatore. Piove a dirotto. Pelz annota dati sul suo taccuino, cosa che incuriosisce i tre; i quali alla 7 mandano uno di loro, Jim Simons, in avanscoperta: "Che cosa sta facendo?" Pelz spiega che sta misurando le distanze coperte

Bible e Dave Pelz's Putting Bible. Completano la serie Dave Pelz's 10 Minutes a Day to Better Putting e Dave Pelz's Damage Control, oltre a *Putt like the Pros*, la prima opera che è però ormai da tempo superata dagli studi successivi. Il costo è intorno ai 30 dollari per libro; i volumi si possono acquistare, oltre che attraverso il sito segnalato, attraverso i consueti canali quali IBS, BOL, Amazon eccetera.

Il primo libro citato, la

L'ideale compagno di questo libro è la *Putting Bible*. Ciascun golfista sa che un putt di 30 centimetri conta come un drive di 300 metri: un colpo. Il putt è il colpo il più semplice dal punto di vista tecnico; e comunque conta per almeno un terzo – nella migliore delle ipotesi – di tutti i colpi fatti, ma certamente di più in termini di frustrazione e rabbia che deriva dai putt mancati.

Ancora una parola su *Damage Control*: attraverso questo libro dedicato alla gestione del gioco, Pelz ci insegna come trasformare potenziali disastri in situazioni a nostro vantaggio.

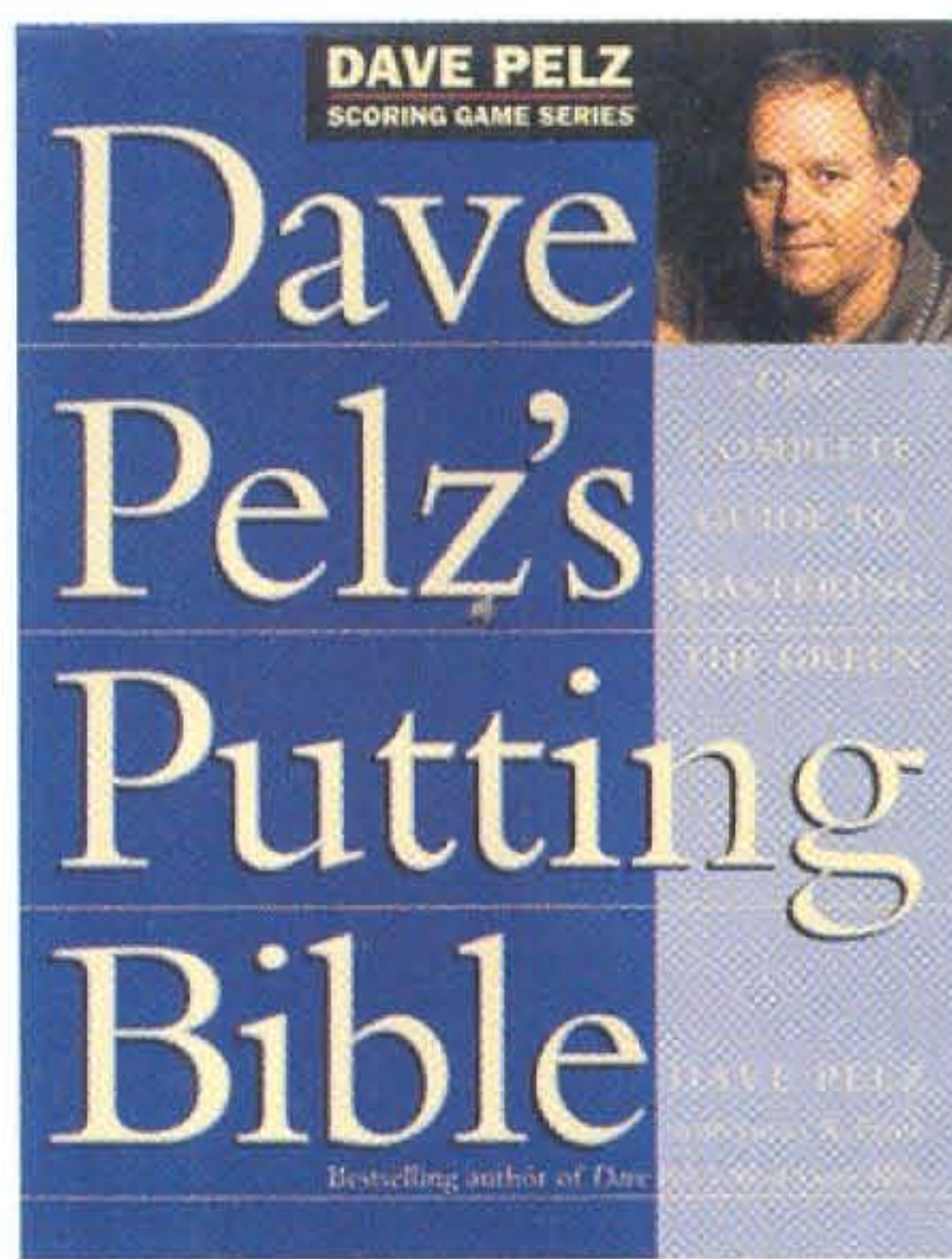
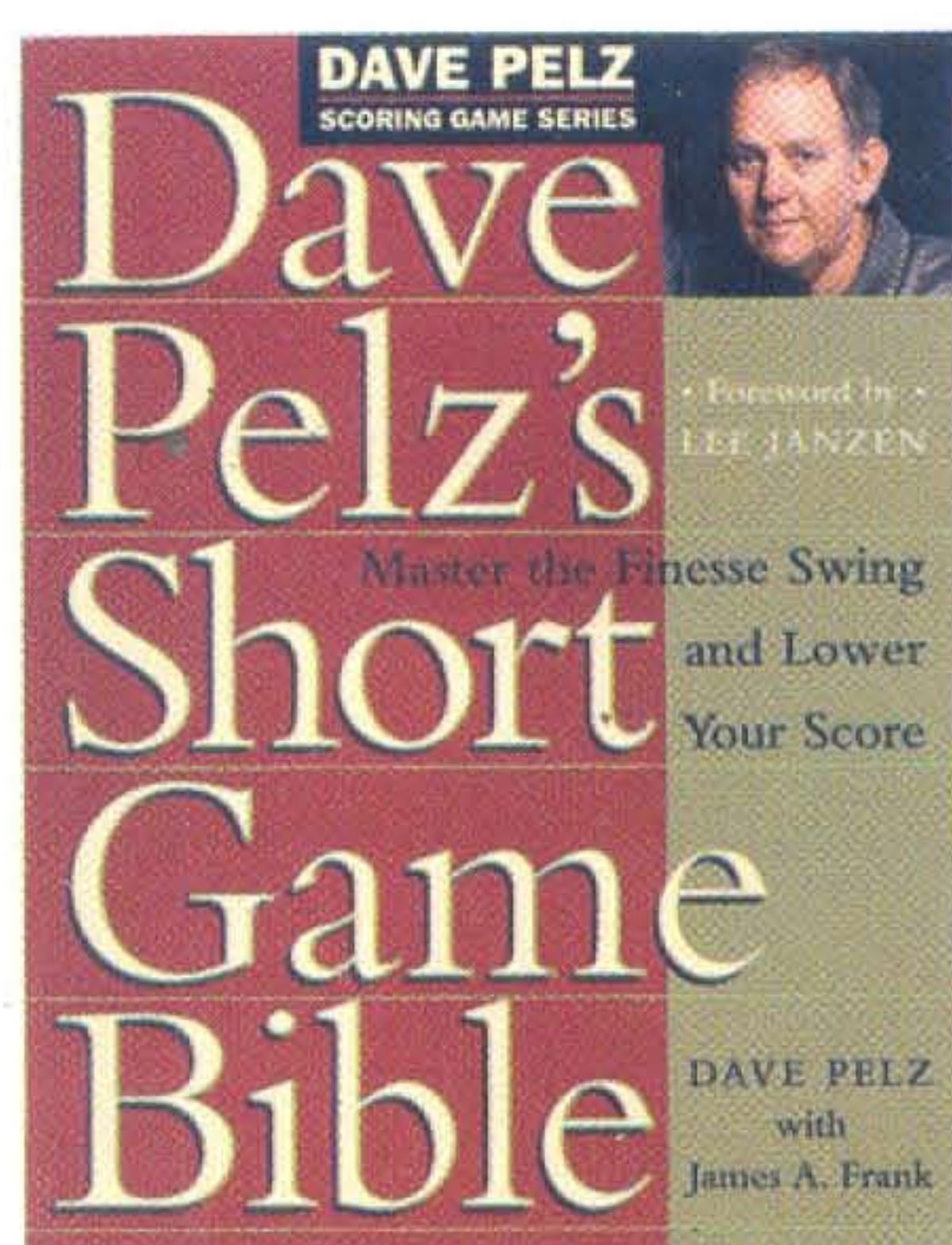
Uno degli aspetti che rendono questi libri fruibili con immediatezza è l'approccio diretto ma completo, perché basato su premesse scientifiche.

Scopo di Pelz non è stato soltanto, infatti, quello di offrire dei manuali pratici, ma di spiegare prima la meccanica dei colpi, in maniera che il lettore sia pienamente consapevole di quanto accade sul green e nei suoi dintorni.

Ci sono poi gli strumenti cui si accennava sopra, elencati nel sito. Ci sono infine le clinic e le scuole di golf (rispettivamente della durata di 1 e 3 giorni), che però si tengono solo negli Stati Uniti.

Per riassumere, vale la pena stare ad ascoltare questo maestro del gioco corto, che da anni continua a essere nominato dai suoi colleghi tra i primi dieci istruttori al mondo, e che ha osservato e poi insegnato a migliaia di golfisti come migliorare le proprie abilità nel gioco entro i 100 metri dalla buca.

Gianni Davico



con i colpi e studiando il loro gioco, per cercare di scoprire i rispettivi punti di forza e debolezza. Da questo episodio, primo di una lunga serie di analisi, è nata l'amicizia di Pelz con numerosi giocatori del Tour americano.

Ma come possiamo trarre vantaggio da questa conoscenza?

Ecco a seguire un'illustrazione dei prodotti e servizi che possono essere di maggior beneficio per un golfista in Italia.

Innanzitutto, i libri. A partire dal 1989 Pelz ha pubblicato diversi volumi in tema, di cui i principali sono le sue due "bibbie": *Dave Pelz's Short Game*

*Short Game Bible*, dovrebbe far parte del patrimonio di qualunque golfista seriamente intenzionato a capire meglio i suoi errori e cercare di superarli.

L'approccio di Pelz alla questione è molto semplice: l'80% dei colpi che si perdono rispetto al par del campo sono determinati dal gioco entro i 100 metri dal green. Di qui l'importanza cruciale di questa parte di gioco.

Eppure, osservate quel che accade nel vostro circolo in un giorno qualunque: quante persone vedete esercitarsi sul gioco corto? E quante, invece, cercare di imitare Tiger col loro driver ultimo modello?



# TESI & TESTI

un mondo di parole

## Traduzioni tecniche e legali

Tesi & testi S.a.s. • Strada Comunale di Mongreno, 13 - 10132 Torino  
tel. 011 83 52 62 • davico@tesietesti.it

[www.tesietesti.it](http://www.tesietesti.it)

Traduzioni di Gianni Davico,  
curatore del "Glossario del golf"